Allegati: -------

Risposta alla nota regionale protocollo n. 0208239 del 28/03/2025

Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano. Comunicazione avvenuta pubblicazione del verbale della seconda riunione di Conferenza di Servizi del 03/12/2024 - *Richiesta contributi istruttori sulle integrazioni e convocazione della 4° riunione della conferenza dei servizi; nota regionale protocollo n. 0208239 del 28/03/2025.*

Contributo tecnico istruttorio finalizzato alla posizione unica regionale.

Al **Settore Infrastrutture per la Mobilità Sostenibile**
c.a. Ing. Marianna Bigiarini
Sede

E, p.c. **Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
c.a. Ing. Enrico Becattini
Sede

Richiamato il precedente parere espresso da questo Settore regionale con nota protocollo n. 13426 del 13.01.2025, si precisa quanto segue.

E' stato preso visione della seguente documentazione integrativa:

1- del Comune di Campi Bisenzio con nota protocollo n. 20726 del 27.03.2025 consultabile sul sito web del medesimo Comune, in particolare visionato l'elaborato denominato "*ALLEGATO 30.1 – RELAZIONE TECNICA PER ATTRAVERSAMENTO DELLA SR 66 NUOVA PISTOIESE CON LA SEDE TRANVIARIA - VALUTAZIONE SULLA SOLUZIONE PROGETTUALE PREVISTA NEL PD E SULLE EVENTUALI ALTERNATIVE* ".

2- della *Direzione Sistema Tramviario Metropolitano* trasmessa al Comune di Campi Bisenzio ed alla Regione Toscana con nota protocollo regionale n.243402 del 11.04.2025 con la quale viene integrato l'elaborato di cui al precedente punto1.

Richiamato l'art. 65 del DPR n.495/92 recante "*Attraversamenti ed occupazioni stradali in generale*", che recita, in particolare:

1. Gli attraversamenti e le occupazioni di strade, di cui all'articolo 25 del Codice, possono essere realizzati a raso o mediante strutture sopraelevate o in sotterraneo. Essi si distinguono in:

a) attraversamenti trasversali se interessano in tutto o in parte la sezione della sede stradale e delle fasce di rispetto;
b) occupazioni longitudinali se seguono parallelamente l'asse della strada entro i confini della sede stradale e delle fasce di rispetto;
c) misti se si verificano entrambe le condizioni precedenti.

2. Nelle strade extraurbane principali e, di norma, nelle strade extraurbane secondarie, sono vietati attraversamenti a raso di linee ferroviarie e tranviarie di qualsiasi tipo e importanza.

3. Gli attraversamenti e le occupazioni stradali a raso sono consentiti quando non sussistono soluzioni alternative o queste comportano il superamento di particolari difficoltà tecniche.

AOOGRT/PD Prot. 0243887 Data 11/04/2025 ore 13:17 Classificazione [illegible]
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

4. La soluzione tecnica prescelta per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni deve tener conto della sicurezza e fluidità del traffico sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'esercizio dell'impianto oggetto dell'attraversamento e dell'occupazione medesimi, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso sono osservate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.

Richiamato anche l'art. 2 del Regolamento regionale approvato con DPGR n.41/R del 2004 e s.m.i. disciplina l'autorizzazione degli interventi su strade regionali non previsti negli atti di programmazione regionale, ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria che non comportano variazioni alla geometria plano-altimetrica della carreggiata.

In relazione all'intersezione a raso, fra la SR 66 ed il tracciato di progetto tranviario, prevista nel progetto definitivo, nelle integrazioni sopra richiamate risultano essere state valutate quattro alternative progettuali che prevedono soluzioni di intersezione a livelli sfalsati, due con sottopasso e con sovrappasso della linea tranviaria rispetto al tracciato attuale della SR 66 e due con sottopasso e con sovrappasso del tracciato attuale della SR 66 rispetto alla linea tranviaria di progetto. L'elaborato riporta per ciascuna soluzione analizzata schemi grafici, immagini, stralci tecnico progettuali o di contesto dei luoghi oggetto di intervento. Nelle conclusioni si conferma la soluzione originaria progettuale con intersezione a raso fra le due infrastrutture. L'esclusione delle quattro soluzioni alternative di intersezione a livelli sfalsati, è motivata sostanzialmente da problematiche tecnico realizzative, di cantierizzazione, aumento dei tempi per i lavori e dei costi dell'opera, riportate anche in sintesi nelle conclusioni al punto 8.0 del documento. Tali considerazioni hanno portato i progettisti a confermare la soluzione progettuale prevista nel PFTE e riproposta del progetto definitivo.

La soluzione del progetto definitivo che viene confermata, con intersezione a raso fra SR 66 e infrastruttura tramviaria, pare non comportare variazioni alla geometria plano-altimetrica della carreggiata e pertanto non dovuto il parere regionale ai sensi dell'art.2 del medesimo regolamento regionale.

I documenti sopra richiamati integrano anche aspetti di livello programmatico sui futuri scenari di mobilità ed elementi tecnici correlati alla funzionalità della SR 66, per i quali si rinvia alle verifiche della Città Metropolita di Firenze, ente gestore dalla SR 66 ex art. 23 della LR n.88/98;

Come già espresso nel precedente parere, si invita, anche nelle successive fasi attuative del procedimento, ad avviare gli opportuni contatti il Settore regionale competente in materia di demanio stradale per verificare l'eventuale necessità aggiornare relativi alla realizzazione della sede tranviaria.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, ES

AOOGRT/PD Prot. 0243887 Data 11/04/2025 ore 13:17 Classificazione [illegible]
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).